



## **Il movimento mondiale per i diritti dei popoli indigeni**

Survival International Italia  
c/o Casa dei Diritti  
Via De Amicis 10  
20123 Milano

+39 02 8900671  
info@survival.it  
www.survival.it

**Aiutiamo i popoli indigeni  
a difendere le loro vite,  
a proteggere le loro terre e a  
determinare autonomamente  
il loro futuro**

Mercoledì 1 marzo, 2017

### **Oggetto: Boicottaggio del turismo nel Parco Nazionale di Kaziranga in India**

Spettabile Agenzia,

[Survival International](#), il movimento mondiale per i diritti dei popoli indigeni, sta lanciando il boicottaggio del turismo nel Parco Nazionale di Kaziranga, in India, fino a quando il parco non smetterà di sparare a vista alle persone.

Una [recente inchiesta della BBC](#) ha rivelato che i popoli indigeni che vivono nel Parco Nazionale di Kaziranga rischiano arresti, pestaggi, torture e morte a causa della famigerata politica dello “sparare a vista”, nel quadro della strategia anti-bracconaggio adottata dal parco. Survival sta conducendo da tempo una campagna contro questi abusi.

Qui, solo negli ultimi tre anni, cinquanta persone sono state vittime di esecuzioni extragiudiziali, e nel 2013 un uomo indigeno con gravi problemi di apprendimento è stato ucciso a colpi di pistola mentre era alla ricerca di una delle sue mucche che si era persa. La BBC ha stimato che negli ultimi 20 anni sono stati uccisi 106 “sospetti”; nello stesso periodo, è stato ucciso un solo guardaparco.

Survival ha denunciato che lo scorso anno i guardaparco hanno sparato e menomato un bambino indigeno di sette anni che stava camminando vicino al suo villaggio. Non potrà più camminare come prima. “È cambiato, un tempo era sempre allegro, ora non lo è più. La notte si sveglia per il dolore, e piange chiamando sua madre” ha raccontato il padre.

I guardaparco godono di immunità effettiva e sono incoraggiati a sparare a vista ai sospetti – senza arresto né processo, e senza dover fornire alcuna prova di un possibile coinvolgimento nel bracconaggio. Sebbene le autorità del parco affermino che non esista alcuna politica ufficiale di sparare a vista, le prove parlano chiaro. “Abbiamo l’ordine totale di sparare, ogni volta che vediamo dei bracconieri o *delle persone* [nostra enfasi] di notte, abbiamo l’ordine di sparargli” ha ammesso una guardia alla BBC, mentre in un rapporto scritto dall’ex Direttore del Parco compaiono slogan per le guardie come “uccidere gli indesiderati” e “bisogna obbedire o essere uccisi”.

E mentre ogni anno – come saprete – a Kaziranga vengono accolti più di 170.000 turisti, gli indigeni rischiano la vita se entrano nel parco. Ma tutto ciò è assurdo perché le prove dimostrano che i popoli indigeni sanno prendersi cura dei loro ambienti meglio di chiunque altro, sono i migliori conservazionisti e custodi del mondo naturale.

Siamo sicuri che la vostra agenzia non voglia affatto sostenere un tale, brutale, modello di conservazione. Vi chiediamo, quindi, di non proporre questi tour fino a quando il parco non smetterà di sparare a vista. Saremo felici di pubblicizzare la notizia di quelle agenzie che decideranno di fermare i tour a Kaziranga, o di ogni sito di viaggi che vorrà pubblicare il link alla nostra campagna di boicottaggio.

Per maggiori informazioni, vi invito a [leggere l'inchiesta della BBC](#), a vedere una versione breve del [documentario](#) trasmesso su BBC Newsnight, e a leggere [il comunicato stampa](#) che abbiamo recentemente diffuso sull'argomento.

In attesa di una vostra cortese risposta vi porgo cordiali saluti.



Francesca Casella  
**Survival International**  
**Direttrice per l'Italia**